Lunedì 2 Settembre 1901. — Udine - Anno XIX - N. 209.

IL FRIULI

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 29
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

I progetti dell'on. Baccelli in favore dell'Agricoltura.

Roma 1. — Per incarico dato dall'onor. Guido Baccelli al Ministero dell'agricoltura sono attualmente in corso di studio alcuni importanti progetti, tra i quali vanno notati quelli per la colonizzazione interna, per l'agro Romano, per la modificazione delle tariffe ferroviarie interessanti il trasporto di prodotti agricoli, per alcune riforme del credito agrario, per la granicoltura.

Questi studi sono fatti dalle direzioni competenti, sopra concetti dettati dal ministro.

Pei nuovi trattati di commercio.

Roma 1 — Il Governo offrirà anche all'on. Branca di essere dei negoziatori dei nuovi trattati di commercio. I negoziatori saranno in tutto sei: due rispettivamente per la Germania, per l'Austria e per la Svizzera.

L'inizio dei negoziati avrà luogo prestissimo, essendo quasi ultimate le trattative diplomatiche tra i rispettivi Governi.

I vini francesi e le dogane italiane.

Roma 1 — Diversi carichi di vini francesi che erano stati sequestrati presso le dogane italiane come presunte miscele di vino ed alcool, vennero poi sdoganati, essendosi riconosciuto che non erano miscele, ma vini tagliati.

Per la Cassa Nazionale di previdenza.

I beni incamerati — Le quote spettanti ai Comuni.

Roma 1 — Il guardasigilli on. Cocco-Ortu, nella discussione al Senato del progetto di legge sugli ulteriori provvedimenti a favore della Cassa Nazionale di previdenza, dichiarava che avrebbe provveduto a nominare una Commissione coll'incarico di precisare le quote del patrimonio delle soppresse corporazioni religiose, che debbono essere ancora devolute allo Stato, ai Comuni ed alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai.

Sciogliendo la promessa fatta l'on. Cocco-Ortu ha con recente decreto nominata la Commissione.

Per gl'infortuni sul lavoro.

Gli Uffici tecnici di finanza.

Roma 1 — Carcano ha deliberato di affidare agli uffici tecnici di finanza le operazioni intorno all'osservanza della legge relativa agli infortuni sul lavoro nei polverifici, nelle fabbriche di fiammiferi, officine di gas, elettriche, raffinerie da zucchero ecc.

NOTIZIE ITALIANE

L'inaugurazione del 32° Congresso alpino.

Brescia 1 — Stamane, nell'aula magna del liceo Arnaldo, si è inaugurato il 32° Congresso degli alpinisti italiani, presenti 150 dei 180 inscritti, le autorità, molte signore ed i rappresentanti di numerose sezioni italiane del Club alpino.

Fu deliberato fra grandi applausi di inviare telegrammi al Re, al duca degli Abruzzi, a Zanardelli e a Crober, presidente del Club alpino.

Si designò Napoli a sede del prossimo congresso.

Quella tal morale...

Scrivono da Carpineto, 31 agosto:

E' attivamente ricercato dai rr. carabinieri un frate che due o tre giorni fa voleva commettere atti di libidine sopra un bambino di San Donnino di Carpineti, dopo averlo adescato con alcune medaglie e croci, e promettendogli anche denaro se avesse taciuto. Ma il frate non potè compiere il suo turpe proposito per il sopraggiungere di una donna.

NOTIZIE ESTERE

Un macellaio che decapita la moglie.

Vienna 1 — Il macellaio Giovanni Hall stamane con un colpo di scure decapitava la propria moglie perchè si rifiutava di dargli del danaro, quindi si costituiva alla polizia.

Fra dalmati e croati.

L'intervento del Pretore — La quistione di diritto — Il Commissario regio.

Roma 31 agosto. Oggi il pretore ha interrogati i dalmati nella sede della Congregazione, non volendo i dalmati abbandonare nemmeno per un istante il *loro* Istituto.

Il pretore aveva mandato a chiamare Alacevic, presidente della Congregazione dei dalmati, dicendogli: Ho bisogno di interrogare lei e gli altri dalmati.

Alacevic rispose: Ma noi non possiamo venire perchè non vogliamo abbandonare nemmeno per un minuto il nostro Istituto.

— Allora, replicò il pretore, verrò io.

Ed aggiunse: — Dovrei nuovamente interrogare il padre Pazmann (il rettore rimasto prigioniero nell'Istituto per rappresentarvi la Croazia).

E Alacevic: — L'avverto, signor pretore, che se il padre Pazmann esce dall'Istituto, non vi rientrerà più.

Ed il pretore: — Verrò ad interrogare anche lui a domicilio.

***

Il Pazmann rimane sempre chiuso nella propria cameretta ed ha con sè una guardia di polizia austriaca messa a sua disposizione dall'Ambasciata d'Austria presso il Vaticano.

La guardia, naturalmente, veste in borghese, ma tiene in mostra con ostentazione un grosso revolver.

Un frate croato si recò alla porta dell'Istituto a far chiasso, urlando *contro i dalmati*: «In nome dell'Istria croata, vi maledico tutti!»

***

Gli interrogatorii raccolti dal pretore si limitarono alla denuncia di pretesa violazione di domicilio da parte dei dalmati, ma a questo proposito la officiosa *Agenzia Italiana* scrive:

«L'incidente dell'istituto di San Gerolamo, che pareva dovesse rimanere nei limiti della cronaca quotidiana, si accostò invece al carattere di incidente politico, non perchè lo sia realmente, ma per la intromissione indiretta alla diplomazia.

«La controversia sulla proprietà dell'istituto di San Gerolamo è questione affatto privata e se esso spetti ai croati che l'avevano occupato od ai dalmati che lo rivendicano, soltanto il magistrato potrà giudicarlo; nè la bolle del Papa, nè l'intromissione del Governo italiano, avrebbero veste legittima a decidere una questione di diritto privato e di proprietà.

«L'occupazione del fabbricato operata dai dalmati non è violazione di domicilio appunto perchè la proprietà dell'istituto e del suo patrimonio è controversa, laonde il fatto per sè stesso sfugge anche all'azione del potere esecutivo, il quale non può agire se non in seguito ad una decisione dell'autorità giudiziaria.

«Per ora quindi non è possibile altro che un temperamento il quale tolga il contatto fra i contendenti per evitare spiacevoli scene che potrebbero avere tristi conseguenze, salvo a riconsegnare l'istituto a chi di ragione quando l'autorità giudiziaria avrà deciso.

«Del resto il provvedimento sarà preso prestissimo».

***

Roma 1 settembre — Il provvedimento riguardante l'istituto di San Gerolamo venne preso iersera.

Un decreto del ministro degli interni e del guardasigilli nomina commissario regio, per l'amministrazione temporanea dell'istituto, il cav. avv. Susca, caposezione al Ministero della giustizia.

Il cav. Susca prese possesso del suo ufficio, e si apposero, presenti i dalmati e padre Pazmann, i suggelli dappertutto, estendendosi il relativo verbale.

Esaurite queste formalità i dalmati abbandoneranno l'istituto che verrà pure abbandonato dal padre Pazmann, fra due o tre giorni, tempo concessogli per trovarsi un nuovo alloggio.

Così i dalmati, che riportarono una prima vittoria — ed è indubitato che riporteranno anche la vittoria finale — sono contenti ed entusiasti.

Si prevede la vittoria dei dalmati in tribunale — L'arcivescovo di Zara a Roma.

Dobrilla telegrafa da Roma all'*Arena*:

Ho parlato con diversi magistrati relativamente alla questione di S. Girolamo. Tutti riconoscono che il Papa può creare quanti collegi vuole, ma non può disporre di beni appartenenti ad opere pie.

Non c'è alcun dubbio che la causa sarà vinta dai dalmati in tribunale.

Del resto i croati non pensano affatto di adire ai tribunali, non avendo neppur un pezzo di carta di qualche valore su cui poggiare i loro diritti.

E' degno di nota il fatto che con quanti preti italiani ho parlato, tutti si dichiarano favorevoli ai dalmati.

***

Fra giorni arriva a Roma monsignor Drohnik, nuovo arcivescovo di Zara. Egli ha annunziato il suo arrivo al presidente della congregazione, conte Alacevich.

Il fatto è sintomatico, tanto più che il Drohnik, amico dell'Alacevich, non si è mai compromesso coi croati.

L'inventario — I soldoni arraffati dal croato — Lo spaghetto in Vaticano.

Roma 1. — Il commissario Susca ha incominciato l'inventario che durerà parecchi giorni.

Padre Pazmann aveva in cassa tanti titoli di rendita per oltre mezzo milione.

Costui deplora di aver fatto inserire a verbale la protesta contro l'intervento del Governo.

La bandiera dalmata sventolerà alla finestra dell'Istituto, sopra gli stemmi austriaco e cardinalizio, finchè il padre Pazman non avrà fatta la completa consegna dei locali e non avrà abbandonato l'Istituto.

***

Al Vaticano si rimase molto impressionati della nomina del Commissario e si assicura che il Papa occupasi personalmente della questione.

Intanto oggi furono mandati a chiamare tutti i cardinali presenti a Roma per udire il loro parere in proposito.

Questa sera il cav. Susca, Regio Commissario a San Girolamo, conferì lungamente con Giolitti.

Simpatie pei Dalmati.

Roma 1 — Ai dalmati continuano ad arrivare telegrammi di approvazione da ogni parte.

Iersera, mentre eravi il commissario regio, vi si recò una comitiva di francesi, gridando: «Viva la Dalmazia!» ed abbracciando i dalmati.

I maccolini parteggiano pei Croati!

I giornali ispirati dal nume della *Gazzetta di Venezia* lanciano vituperi contro i Dalmati per l'affare del Collegio di San Girolamo.

La *Provincia di Padova* chiama questo grande avvenimento una *pagliacciata dei Dalmati*, paragonandoli a quegli eroi da operetta che si rinchiusero nel Forte Chabrol.

Pur di ingraziarsi ai clericali, i maccolini non esitano ad emulare l'aborrito «Todeskiny!»

Una Camera di Lavoro

inaugurata alla presenza delle autorità.

Palermo 1 — Oggi ebbe luogo la inaugurazione della Camera del Lavoro con imponentissimo corteo composto di circa trentamila operai con 82 gonfaloni, bandiere e tre bande musicali.

Gli operai fecero una simpatica dimostrazione sotto gli uffici del *Giornale di Sicilia* e della *Battaglia*.

Nel teatro erano presenti le autorità e molte notabilità, il sindaco accompagnato da Garibaldi-Bosco e dagli assessori.

Fragorosi applausi al discorso del vice-presidente della Camera del lavoro, l'operaio Lombardo, e al discorso inaugurale del Sindaco.

Garibaldi Bosco pronunzia uno splendido discorso rilevando come la Camera del lavoro non serva a mire politiche di alcun partito, ma solo agli interessi degli operai.

Spiega ampiamente gli scopi della Camera. Dice che gli operai saranno sempre in ogni evento una garanzia di ordine pubblico, rispondendo così degnamente alla fiducia che la cittadinanza ripone in loro. Si dice sicuro che le autorità comunali stabiliranno nei contratti d'appalto un *massimo* di ore di lavoro e un *minimum* di salario. Sorgerà anche l'Università popolare con l'ausilio della Camera del lavoro.

Conclude ricordando il voto di fiducia del Consiglio comunale al sindaco, cui assicura che la Camera non si occuperà mai di politica e non sarà giammai fomite di agitazioni, aggiungendo che le autorità debbono essere orgogliose dell'atto civile compiuto oggi inaugurando la Camera del Lavoro che comincierà a funzionare domani.

L'oratore è fatto segno a una grande ovazione.

Indi si scioglie l'adunanza senza incidenti.

Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

LE ELEZIONI DI IERI.

LA VITTORIA DEI PARTITI POPOLARI.

Il Comizio di sabato sera.

alla Sala Cecchini.

C'era una folla enorme; e senza dubbio duemila persone. Il Comitato e gli oratori, on. Caratti e Girardini, furono accolti al loro apparire da una interminabile ovazione.

Dopo brevi parole di presentazione del presidente del Comitato sig. Peressini sorse a parlare l'on. Girardini.

Il discorso Girardini

Un po' di storia – Il risveglio – Note polemiche.

L'oratore con la solita forma elevata accenna al *metodo* del *vecchio partito* conservatore — metodo patriarcale, alieno dalle intolleranze e dalle combriccole introdotte dai giovani moderati.

Fa la storia dell'evoluzione della coscienza popolare. Durante i regimi assoluti il popolo era estraneo alla vita pubblica e le sorti dei Comuni erano rette dalle classi aristocratiche. Ora invece anche i diseredati sentono di essere chiamati a partecipare alla vita pubblica. Spiega come nelle lotte amministrative siasi infiltrata la politica: ad ogni bisogno di riforma sentito nell'amministrazione comunale corrisponde una di maggiore importanza che interessa tutti i cittadini italiani.

Accenna all'elaborazione della coscienza democratica negli elettori udinesi. Il risveglio delle classi umili data dal 1889; i partiti popolari trionfarono nel 1899.

Vi furono dieci anni di lenta ma operosa elaborazione. Quei dieci anni non furono perduti per Udine. Nel 1893 si notò un notevole risveglio nei lavoratori udinesi; nel 1895 quel risveglio è ancora indistinto ma con contorni decisi; questi contorni si fanno più marcati nel 1897, — nel 1899 infine sorsero i partiti popolari, che riportarono alle urne un completo trionfo.

L'oratore distingue nel partito democratico due compiti: uno positivo, difensivo l'altro.

Il compito positivo è quello che caratterizza il partito e mira ad attuare quelle riforme che sono reclamate dai bisogni dei tempi e dalla coscienza popolare. «Gli sforzi della mente, dice l'on. Girardini, sono piccola cosa di fronte alle convinzioni sincere», accennando alle faticose elucubrazioni mentali degli avversari per confezionare un programma.

Con felice umorismo allude al famoso progetto di ampliamento della piazza d'armi, escogitato dal Circolo liberale monarchico. Come mai si amplierà quella piazza?... Forse respingendo lo storico colle? *(si ride)*.

L'oratore con logica serrata e convincente dimostra la differenza fra i concetti ispirati dal sentimento e gli artifici della mente. I partiti popolari hanno stampato il programma nei cuori; esigono il rispetto della dignità e libertà individuale. *(Applausi)*.

— Fa la storia delle prepotenze e delle partigianerie degli avversari.

Dice che noi non possiamo rimproverare la lega formata dai partiti avversari. E' impossibile che la vita pubblica si esplichi senza una coesione. Gli stessi partiti popolari formano una coesione... e quanto potente! Ma è ben diverso il fine morale e sociale delle leghe popolari, da quello delle intolleranti e settarie camarille reazionarie *(Uragano d'applausi)*.

Accenna alla vergognosa abdicazione dei principi fatta dagli avversari. Gli anticlericali che si prostrano ai piedi dei clericali *(applausi interminabili)*.

Gregorio VII — dice — fece stare tre giorni in penitenza alla porta Arrigo IV prima di riceverlo al perdono. I nostri clericali sono stati più crudeli coi nostri conservatori; perchè li hanno tenuti alla porta un'intiera settimana... e poi li hanno mandati via!

Così coloro che capeggiavano i fervori della Lega XX settembre — per l'avidità del potere — non esitarono a dichiarare la bancarotta dei propri principii!

Con un giornalucolo improvvisato — dice — credevano d'imporsi alla coscienza di un popolo, d'impadronirsi di una città.

Ma a Udine ci sono cittadini che sanno interpretare la coscienza popolare; l'onestà innata nei friulani sa fare giustizia di tali metodi di lotta.

Scopo e fine dei partiti popolari invece è l'unione e la concordia di tutte le classi sociali.

Dalla relazione fatta al Re dello scioglimento del Consiglio comunale, sembrerebbe che nella nostra città regnasse una specie di stato di guerra, perfetta e una deplorevole tensione di animi. Invece se un forestiero si recasse a visitare Udine, vedendo tanta calma, potrebbe credere che partiti popolari siano apati e sfiduciati della lotta.

Quel forestiero s'ingannerebbe: la polemica dei partiti popolari non è virulenta, perchè i friulani aborrono le chiacchiere e le spavalderie.

La votazione di domani sarà la dimostrazione di questa verità.

In che consiste la nostra forza? — esclama l'on. Girardini — Noi non siamo organizzati come in una setta, ma siamo armati soltanto della solidarietà nel voto.

L'oratore parlò così ascoltatissimo per circa mezz'ora. Quando siede, echeggia una salva interminabile d'applausi e di grida: *Evviva Girardini!*

Il discorso Caratti.

Lugherini e cuccoli – Torta e pasticcio.

Sorge poi a parlare l'on. Caratti.

Anche il deputato di Gemona è salutato da un'entusiastica ovazione. Il discorso dell'on. Caratti è detto in tono bonario, tutto fiorito d'arguzie, che destano la più schietta ilarità nel pubblico.

I nostri avversari — dice — ci hanno dedicato in questi giorni parecchie insolenze, pigliandoci ad uno ad uno; — noi invece, tutt'al più... li pigliano tutti insieme *(ilarità)*.

Con tutto questo, però, il nostro programma dev'essere giudicato assai buono anche da loro, dal momento che gli avversari... se lo son preso a prestito.

Perchè, vedete, essi si adattano anche ad eseguire i nostri programmi; ma vogliono eseguirli loro, ritenendo di esserne capaci essi soli!

Così oggi li vedete inscrivere nel loro programma una riforma nel Collegio Uccellis; ebbene quando, nel 1892, consigliere ed assessore, io propugnavo quella riforma, ero additato... come un sovversivo!

Ci chiamano — come sapete — «lugherini».

Va bene, noi saremo *lugherini*; ma loro sono... *cuccoli (ilarità)*; perchè amano fare le uova nel nido altrui *(ilarità - applausi)*.

Così, come vedete, i nostri avversari, una settimana prima delle elezioni, hanno... i nostri programmi.

Ma noi non vogliamo più saperne di *cuccoli*; i nostri programmi li sappiamo e vogliamo anche attuarli. *(Applausi)*.

Sapete già che ha un debole per gli apologhi; ed eccovene uno:

C'è una famiglia di contadini. Muore il padre e lascia la sua sostanza ai suoi cinque figli. Il primogenito lavora poco, ma fa il *factotum*, cioè fa gli affari e fa lavorare gli altri.

Giunge il momento in cui i fratelli vogliono aver la loro parte nel governo della famiglia anche loro, fanno cioè - sotto la cappa del camino - i loro bravi programmi, ma il fratello dice: «Voi pensate a lavorare, che penserò io... ad eseguire i programmi.» *(Si ride)*.

I fratelli non la vogliono più intendere per quel verso; e la faccenda va a finire quasi sempre nello studio dell'avvocato, con dispersione di quella agiatezza familiare.

Nel nostro caso la faccenda va a finire diversamente e meglio, perchè c'è il voto.

Ebbene, tocca agli elettori di mettere le cose a posto colla scheda alla mano rivendicando il diritto di eseguire i programmi al popolo che se li fa. *(Applausi)*.

Pensate, dice, qual cosa grande e solenne è il voto! Ricordate quante lotte quale martirologio costò al popolo la conquista del diritto del voto! Un elettore cosciente deve compiere con riverenza questo atto di sovranità popolare *(applausi)*; e l'elettore cosciente,

non cincischia la scheda del suo partito, ma la depone intera.

Chiude accennando ad una poesia, pubblicata dalla *Piccola patria*, dal titolo: *La torte dai popolars*.

« In taule, amis, in taule!
La torte popolar
Je pronte!...

Ma la torta — dice — è un piatto omogeneo, composto di sostanze ben impastate; cosa ben diversa invece è... il pasticcio *(ilarità)*.

Ebbene — conclude — domani gli elettori dicano se piace più loro la torta popolare, o il pasticcio clerico-moderato! *(Ilarità vivissima, scroscio d'applausi)*.

*

Il Presidente Perissini aggiunge altre raccomandazioni agli elettori, e poi il Comizio si scioglie col solito ordine.

La vertenza "Crociato,, - Schiavi.

Sabato sera il *Crociato*, — prendendo le mosse dalle considerazioni di un vecchio conservatore da noi riferita nel *Friuli* a proposito della presenza del nome di Schiavi nella lista clerico-moderata — scriveva:

« *A troncare la questione interloquiamo noi dicendo che* tra coloro che cercavano in queste elezioni l'alleanza dei clericali era anche lui — l'avvocato Carlo Luigi Schiavi — *E basti* ».

La cosa fece enorme impressione; la sera, in città — si può dire — non si parlava d'altro.

Il commento generale era questo: — La cosa pare impossibile; chiunque fuori che Schiavi..... ma il *Crociato* l'afferma a quel modo....

Ieri mattina circa le 9 vedemmo distribuito intorno un foglietto — *Supplemento* al *Giornale di Udine* — con questa dichiarazione:

« *Signor Direttore,*

Un amico mi fa leggere nel *Crociato* di questa sera le seguenti parole:

« Fra coloro che cercavano in queste elezioni l'alleanza dei clericali era anche lui — l'avv. Carlo Luigi Schiavi. E basti. —

La prego a pubblicare che **questa asserzione è falsa.** E basta.

31 agosto.

L. C. Schiavi ».

E da quel momento il pubblico attende, non senza interesse — anzi con moltissimo interesse — di conoscere chi è che s'inganna, o quale equivoco c'è sotto; poichè della buona fede d'ambo le parti nessuno vuol dubitare.

Il nob. Sebastiano Vintani declinò pubblicamente — con lettera pubblicata sabato nella *Piccola* — la candidatura inflittagli dal *Crociato* protestando contro la qualifica di clericale che glie ne veniva.

Le ultime cartuccie.

La *Piccola* pubblicò — e distribuì *generosamente..... gratis*, nelle prime ore del mattino di ieri, un *Supplemento*, che doveva essere l'ultima cartuccia... a dinamite, contro i popolari.

Le rispose un paio d'ore dopo un vibrato *Supplemento* del *Paese*.

Candidature sporadiche e apocrife.

Fra i giuochetti tentati dagli avversari all'ultim'ora non mancò quello, ingenuo, delle candidature fatte per diversivo e per dispersione di voti, insidie alla computtezza delle schiere popolari.

Una di queste portava la candidatura di Plinio Zuliani, il quale però sventò il giuoco — se pur ve n'era bisogno — colla seguente onesta dichiarazione pubblicata nel citato *supplemento del Paese*:

« Questa mattina alle 6 e tre quarti è venuto da me un certo Giovanni De Biasi abitante in via di Mezzo n. 23 a chiedermi il compenso per 700 manifesti affissi durante la notte sui muri della città per incarico — dice — di persona che non conosce.

Gli avvisi sono del seguente tenore:

Elettori!

« Date il vostro voto a Plinio Zuliani, sacrificato ingiustamente dall'egoismo dei colleghi alla vendetta di Umberto Caratti ».

« Dichiaro che io e gli amici miei *fummo perfettamente* estranei a questa manovra elettorale che mira soltanto ad ottenere una dispersione di voti.

Udine, (ore 8) 1 settembre 1901.

Plinio Zuliani ».

*

Un foglietto volante, con pomposo panegirico portando alle stelle il nome del signor Federico Luigi Sandri, protestando contro « gl'insani propositi di coloro che per.... *le ragioni a tutti note* (dice proprio così! — ma quali?) lo vogliono escluso », ne proponeva la candidatura.

Il foglietto era firmato da un « Comitato » composto dei signori: Ballico Antonio — De Sabbata Giuseppe — De Battisti Achille — Folla Raimondo — Cremese Giulio — Jacop Giovanni — Lancerotti Giuseppe — Lodolo Giovanni — Rutter Giovanni — Zanini Giovanni.

*

Vedremo, a computo di scheda finito, quale successo avranno avuto i due giuochetti.

LA GIORNATA

I manifesti - L'eccitamento.... ai rurali.

Fin dal mattino la mal gradita promessa era di pioggia; senonchè, fortunatamente, il cielo si mantenne coperto tutta la giornata, ma non si ebbe che qualche goccia innocua.

Già di buon'ora alle sezioni si ebbe animazione; la lotta fu fervida anche pei seggi, e di buon'ora si videro in gran moto carrozze, biciclette e galoppini.

Accanita anche la guerra dei manifesti; da parte avversaria si era molto abbondato, con pistolotti d'ogni colore; spiccava riportando un enorme successo d'ilarità, il terribile manifesto: *Il nome!*

*

Nelle sezioni rurali un manifesto dei macolini eccitava gli elettori con queste magnanime e nobili considerazioni: che la lista avversaria tende ad abolire la barriera del dazio, facendo così pagare ai rurali « per gli abitanti della città che godono *ogni specie di benefizi* ».

E qui in città, per.... prudenza elettorale, riconoscevano giustissima tale riforma!

Senonchè quello spiritoso manifesto da un galoppino distratto fu affisso anche.... al Caffè Corazza, nel centro di Udine, ottenendo un successo... grandioso.

La nota umoristica.

Durante la giornata si affacciarono qua e là, pei muri, confezionate da qualche *capo ameno, talune — diremo così —* note elettorali illustrate, non prive di *humeur* e di genialità.

Una, presso il portone di San Bortolomeo, riproduceva un'impiccagione, con contorno di birri, di preti, di spiotti; e la scritta diceva: « *Se volete il ritorno ai tempi di Baldus, votate la lista forcaiuola* ».

Un'altra, in via della Posta, rappresentava una torma di giovinotti danzanti allegramente la ridda del ritornello « *Bossolo tondo....* ».

Il campanile del duomo era coperto di simili riuscite pasquinate.

Una rappresentava *Il giorno del voto* e l'altra *Dopo il voto*; e cioè le *scappellate di un socio del Circolo* ad un operaio durante le elezioni, e le... pedate, dopo.

Un'altra in piazza San Giacomo era la caricatura dell'*Assessore delle bighe*.

Gl'incidenti.

In complesso, nessun inconveniente, nessuna baruffa; vivacità, vigilanza reciproca, ma bonarietà di contatti.

Alla sezione III il pompiere Adolfo Monaco fermò l'elettore Pedrioni, perchè, pare, molestava un altro elettore, e gl'intimò di smetteria; ma di questo incidente non fu elevato verbale.

Alla sezione V fu elevato verbale contro l'elettore Antonio Cremese, per aver tentato di sostituire una scheda ad altro elettore.

Nella IV sezione il sig. Serafini, candidato della lista moderata escluso all'ultima ora, strappò di mano una scheda ad un elettore, gridando: « *Adesso go per vendetta; voio vendicarme de quel che i ga scritto* ».

Il sig. Serafini però fu impedito dall'elettore Giuseppe Bergamasco.

Le prime notizie.

Le prime notizie si ebbero verso le 18, procedendo abbastanza speditamente — salvo in qualche Sezione dove si pedanteggiò — lo spoglio delle schede.

Meravigliosa appariva la compattezza dalla parte popolare. Verso le 19 la certezza della vittoria di questa lista era oramai entrata negli animi, e con essa, negli animi degli avversari, lo scoraggiamento, cui faceva naturalmente contrasto la lieta baldanza dei vincitori, portanti le notizie graduali dall'una all'altra Sezione, e pei ritrovi della Città.

Durante lo spoglio quasi nessun incidente. In qualche Sezione si tentò la puerile eccezione per il nome di *Facchini* scritto invece che *Fachini*, e, di *Paoluzza* invece che *Pauluzza*, in qualche scheda.

Lo spoglio fu sospeso nelle diverse sezioni dopo le 20, e fino verso le 22.

Dopo la vittoria.

Le dimostrazioni e le burlette.

Oramai il computo — giunto a buon punto — nel complesso delle sezioni (a parte la seconda, propugnacolo antico dei conservatori) dava certissima la vittoria, con una maggioranza di circa 500 voti, alla parte popolare.

Oramai il resto dello spoglio poteva di poco mutare i risultati.

L'entusiasmo in città, quando si cominciò a conoscere i primi risultati delle elezioni, fu indescrivibile.

Sotto le finestre dell'on. Girardini una folla enorme si raccolse ad entusiastiche dimostrazioni.

L'avv. Franceschinis, affacciatosi, avvertì il pubblico che il deputato non era in casa, e ringraziando in vece sua gli elettori, esortò alla tranquillità dignitosa.

La folla volse allora in via Manin alla casa dell'on. Caratti; ma, avvertiti come egli fosse partito la sera stessa da Udine, i dimostranti, cantando, ritornarono in piazza Vittorio Emanuele, ove la folla ingrossò sempre più.

Allora fu data la parola d'ordine: *Da Girardini!* — e si rinnovò la dimostrazione al Deputato, il quale stavolta si affacciò alla finestra a ringraziare.

Dopo ciò — verso le 23 — la dimostrazione pacificamente si sciolse, riversandosi moltissimi ad animare fino a tarda ora i ritrovi e gli esercizi pubblici, brindando alla vittoria.

*

Naturalmente, fra tanto movimento e fervore, non mancò qualche chiassata giovanile.

Numerose comitive di giovani, a grande richiesta del pubblico, cantarono ripetute volte le popolari canzoncine: *Sul sfuei pomodoro...* e: *Siamo sul fior della gioventù...*

Nè minore successo d'ilarità ebbe la canzonatura al *Circolo* macolino organizzata pure da quelle comitive giovanili, che si mettevano ad eseguire nei larghi delle vie la nota ridda infantile: « *Bossolo, bossolo, bossolo tondo...* »; e qualche altra burletta del genere.

Vi fu anche qualche grido di « *Viva Todeschiny* », intenzionale sberleffo alle polemiche della *Piccola*; ma la folla dimostrò col silenzio e cogli zittii quanto trovasse ad ogni modo inopportuno e stupido quel genere di grida che colle nostre elezioni non ci hanno punto che vedere.

Comunque, se vi furono esplosioni di giubilo vivaci, non vi fu — che sappiamo — alcun eccesso.

E non è a dubitare che il contegno dignitoso sarà conservato dai vincitori anche dopo la proclamazione ufficiale della vittoria.

La rassegna delle Sezioni.

Elettori iscritti in tutto il Comune: 4198.

Sez. I — *Municipio* — Elettori iscritti 580, votanti 305 — Scrutatori: signori *Rigido, Marcuzzi*, Colle, Zuliani.

Sez. II — *Via dei Teatri* — Elettori iscritti 531, votanti 304 — Scrutatori: Cominotti, Simonetti, *Innocente, De Poli*.

Sez. III. — *Palazzo Bartolini* (sala terrena) — Elettori iscritti: 562, votanti 304 — Scrutatori: *Magrini, Vesoa, Zoratti, Comino*.

Sez. IV. — *Via dell'Ospitale* — Elettori iscritti 578, votanti 364 —

Sez. V. — *Istituto Tecnico* — Elettori iscritti 589, votanti 417 — Scrutatori: Papa, Brandolini, *Dell'Oste, Franzolini prof. Fernando*.

Sez. VI. — *S. Domenico* — Elettori iscritti 405, votanti 325 — Scrutatori: *Savio, Bertoli*, Zilli, Romanutti.

Sez. VII. — *Alle Grazie* — Elettori iscritti 497, votanti 301 — Scrutatori: *Moro, Facchini, Scriboni, Tolis*.

Sez. VIII. — *Alle Grazie* — Elettori iscritti 522, votanti 330 — Scrutatori: *Zorattini, Gabai*, Fattori, Tiziani.

Sez. IX. — *Cussignacco* — Elettori iscritti 106, votanti 71.

Sez. X. — *Paderno* — Elettori iscritti 318, votanti 196.

Sez. X. — *Rizzi* — Elettori iscritti 107, votanti 66.

I nomi degli scrutatori stampati in corsivo appartengono ai partiti popolari.

I moderati si affermarono con due soli nomi, mentre i nostri numerosi, dividendosi in due schiere, votarono per quattro; così i seggi nella maggior parte delle sezioni riuscirono misti.

I risultati ufficiali.

Onde non incorrere in errori di cifre ci riserviamo di stampare in una *seconda edizione* l'elenco ufficiale dei risultati per le singole candidature, che saranno proclamati dalla riunione dei presidenti, fissata alle ore 12 di oggi stesso.

Veggasi in quarta pagina
Orario ferroviario.
Chinina Migone.
Tintura Egiziana — Longega.

Interessi e cronache provinciali

Da Cividale.

Accusa infondata — Proscioglimento.

Cividale, 1 settembre.

Il 4 giugno decorso furono arrestati quattro contadini di Fornalis, imputati di aver aggredito e derubato il loro compaesano Iermann Ferdinando, che in quella notte era ubbriaco.

La Camera di Consiglio del Tribunale di Udine ha prosciolto i presunti autori dell'aggressione per inesistenza di reato e riconobbe che l'Ierman è infermo di mente.

L'infelice mentecatto inventò di sana pianta l'imputazione gravissima a danno di Domenis Antonio e suo figlio Angelo, Duriavig Carlo e Zorzenone Luigi.

*

Ieri sera, due vecchi vennero a contesa fra loro per questioni di giuoco nella birreria della Taverna.

Uno di essi, il mendicante Corona Adamo, che si regge sulle stampelle, percosse colla gruccia l'avversario Balsanello Luigi, che picchiò sodo anche lui.

Giunti i carabinieri entrambi furono tradotti in arresto e poscia rilasciati.

Da San Daniele.

Uno strascico antipatico.

Il signor Augusto Ceconi ci manda da pubblicare una protesta più che vivace contro quanto era detto l'altro giorno in una corrispondenza firmata *Ognissanti*, a proposito di un brutto pettegolezzo attorno ai biglietti della pesca di beneficenza, contro il quale a sua volta *Ognissanti* protestava.

Non amiamo prestarci ad inasprire con personalità, anche ingiuste, questo pettegolezzo.

A noi è evidente che, e *Ognissanti* e il signor Augusto Ceconi, persone di onesti pensamenti e di corrette abitudini, hanno poi in fondo lo stesso fine: di deplorare e stigmatizzare un fatto indegno, se esiste; discordi solo nel credere all'esistenza del fatto stesso.

« I biglietti accusatori — dice il sig. Ceconi — *trovansi nelle mani del Comitato* per le feste di beneficenza e furon visti e interpretati da più di una persona, e resterà sempre — se una combinazione disgraziata facesse smarrire il *corpus delicti* — chi potrà far fede, che in essi sono state scritte parole che il Codice penale mi impedisce di riportare ».

Ebbene non è a dubitarsi — ci sembra — che per la moralità e per la giustizia il Comitato saprà andare a fondo della cosa.

E non ci sembra il caso che si guastino il sangue fra loro le egregie persone che, dopo tutto, sono concordi nel deplorare e voler reprimere le brutte cose.

Buttrio, 1 settembre.

Festa operaia.

Il 15 settembre la Società Operaia di Buttrio solennizzerà il 25° anno di sua fondazione.

Un avviso della nostra Società operaia fa invito a tutti quei soci che volessero prender parte alla refezione che avrà luogo in detto giorno, ad iscriversi fino al 7 settembre presso l'ufficio della Società dalle 11 alle 12 quotidiane.

Ringraziamento. Le famiglie Fadelli, Bergamo, Aliprandi ringraziano vivamente tutte le gentili persone che intervennero ai funerali del loro amatissimo Nicolò Fadelli, di Nicolò o in altro modo onorarono la memoria di Lui e presero parte al loro grande cordoglio.

S. Vito al Tagliamento, 31 agosto 1901.

Arresto di un ladro. A Vito d'Asio fu arrestato Francesco Ciconi per aver rubato lire 100 al parroco del luogo.

Piccola posta. — Kappa, Latisana: già. Lei si crede tanto furbo, e noi tanto merli da pigliare notizie simili da un anonimo che ci scrive in stampatello!

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 3, S. Eufemia.

Effemeride storica. — 2 settembre 1668. — Innocenzo XI nomina cardinale il co. Leandro di Colloredo. La vita di questo illustre friulano venne pubblica dal Pacetti e mesi fa, in altro periodico, abbiamo data una breve recensione.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione, raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

UDINE

L'"Oratorio Perosiano,,

Ieri mattina è arrivato il maestro Alighiero Stefani, ieri sera diresse una prova con gli elementi cittadini che entreranno a formar parte dell'orchestra.

L'orchestra milanese, d'oltre 70 istrumenti, è arrivata stamane col diretto. Comincierà a provare in Duomo oggi alle 12.30.

Stasera arriveranno i cori (120 fra coristi e coriste).

Per la revisione dei redditi di R. M.

Una circolare dell'on Carcano.

L'on. Carcano ha diramato una circolare la quale — dopo aver ricordato essere scaduto col 30 agosto il periodo in cui i contribuenti all'imposta mobiliare hanno potuto presentare agli uffici finanziari le rettifiche dei propri redditi pel biennio 1902-903, — torna ad avvertire gli uffici stessi come si debbano restringere i limiti di estensione della revisione, raccomandando di usare speciali riguardi alle industrie in sofferenza fra le quali vi è ancora l'agraria.

La circolare — dopo avere stabilito precise norme — conclude:

« Sappiano gli agenti finanziari dimostrare che, oltre essere fedeli e disinteressati interpreti della legge, essi hanno per istituto proprio di attendere la serena discussione: che sono pronti a riconoscere e correggere eventuali errori, e alieni di preconcetti non rifuggono da trattative amichevoli ed i contribuenti troveranno, senza dubbio nel provvido istituto del concordato il mezzo migliore di sistemare presto, senza noie e senza spese, le proprie vertenze ».

E speriamo che le istruzioni del ministro siano prese sul serio.

I prodotti del dazio nel mese p. p. ammontarono a lire 61,992.53 con un aumento di lire 7,134.95 sulla media del quadriennio 1896-1899.

L'introito a tutto agosto 1901 fu di lire 507,027.80, la media degli otto mesi nel quadriennio fu di 467,667.66 quindi in più a tutto agosto L. 39,360.14 Confrontando gli introiti degli otto mesi di quest'anno coi corrispondenti del 1900 si ha un aumento di L. 12,425.59.

FRA LE ARMI.

Il Bollettino — Esami.

Centosessantuno sottufficiali di varie armi e corpi sono chiamati il 2 ottobre agli esami orali per l'ammissione alla scuola militare (131 delle armi combattenti e 30 del corpo contabile).

Fra questi, Mouvero del 17° fanteria, Varese del 18°, Samaia in Saluzzo.

TIRO A SEGNO.

La gara di Gemona.

Domani pubblicheremo l'Elenco nominale delle Società e dei singoli premiati nella recente Gara federale di Gemona.

L'agente di emigrazione Nodari arrestato e tradotto a Leopoli.

Si telegrafa da Leopoli:

« L'agente di emigrazione Silvio Nodari, che teneva un ufficio di emigrazione a Udine, adescando specialmente la plebe rurale rutena della Galizia, dietro richiesta del tribunale galiziano, venne arrestato a Gradisca mentre un suo compagno, certo Sivelnik, si potè sottrarre all'arresto colla fuga.

Il Nodari venne trasferito qui a Leopoli e consegnato al locale tribunale.

Il processo avrà luogo prossimamente. Non conoscendo il Nodari che l'italiano, si dovrà ricorrere ad interprete.

Non meno di 180 persone, la maggior parte contadini, che sarebbero stati ingannati dal Nodari, compariranno al processo come testimoni.

Il Nodari venne rinchiuso nella stessa cella in cui trovasi Thameu, il rappresentante dell'Unione cattolica.

C'è grande aspettazione pel processo, essendo il Nodari conosciutissimo in questi paesi.

Arresto di una ladra. Sabato mattina fu rubato un pacco di calze dalla mostra esterna del negozio Bertaccini. Mercè le diligenti indagini dell'ufficio di P. S. fu tratta in arresto Maria Deganis detta *Bellocchio* d'anni 69, da Mortegliano.

Mazzoli e Merluzzi in contravvenzione. Venne dichiarato in contravvenzione all'art. 488, Carlo Mazzoli fu Antonio, d'anni 26 falegname. Merluzzi Alessandro di Giov. Batt., d'anni 33 per contravvenzione alla vigilanza speciale.

I feriti all'Ospitale. Alle ore 22 venne medicato Sualina Umberto di Pietro, d'anni 19, di Udine, macellaio, per ferita lacera al naso e alla fronte con escoriazioni della cute, ferite tutte dovute a caduta da bicicletta. Guaribile in giorni 12.

— Manganotti Giovanni fu Adamo, d'anni 21, di Udine, fotografo, venne medicato per escoriazioni e contusioni *alla faccia e alla spalla sinistra da caduta* da bicicletta. Guaribile in giorni 8.

— Alle ore 8 Merluzzi Giuseppe di Alessandro, d'anni 33, fornaio di Chiavris, per contusioni alla fronte, al labbro superiore al naso riportate in rissa. Guaribile in giorni 8.

— Valenti Domenico di Cesare, d'anni 38, di Chiavris, carrettiere, per ferita lacera alla guancia destra prodotta da un calcio in rissa, guaribile in giorni 10.

— Zara Erger, di Giovanni, d'anni 33, di Dogna, muratore, per contusioni *alla regione occipitale con ematoma ed* escoriazioni alla cute riportate in rissa, guaribili in giorni 5.

Ringraziamento. La famiglia *Chiussi* profondamente commossa per le tante prove di simpatia ricevute in occasione della perdita del loro amatissimo *Capo*, ringrazia tutti coloro che nella luttuosa circostanza vollero onorarne la memoria.

Uno speciale ringraziamento all'egregio dott. Giuseppe Pitotti, che tentò *ogni mezzo suggerito dalla scienza e* dalla sua grande valentia per conservare all'affetto dei suoi il caro estinto.

Chiede venia delle involontarie ed inevitabili dimenticanze di partecipazione

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 agosto 1901.

Attivo.

Cassa contanti	L.	43,156.98
Mutui e prestiti	„	5,854,880.26
Buoni del Tesoro	„	1,360,000.—
Valori pubblici	„	6,895,493.80
Prestiti sopra pegno e riporti	„	505,872.—
Conti correnti con garanzia	„	289,281.83
Cambiali in portafoglio	„	1,034,679.80
Conti correnti diversi	„	4,772.62
Ratina interessi non scaduti	„	262,086.98
Mobili	„	8,845.66
Crediti diversi	„	42,467.58
Depositi a cauzione	„	2,493,060.—
Depositi a custodia	„	1,878,197.57
Attivo	L.	19,512,198.49
Spese dell'esercizio in corso	„	97,296.42
Totale	L.	19,609,494.91

Passivo.

Depositi a risp. nominat. 2 ¾ %	L.	2,834,073.20
Id. al portatore 3 %	„	9,628,669.13
Depositi a piccolo risparmio 4 %	„	742,043.83
Totale credito dei depositanti	L.	13,204,786.16
Interessi maturati sui depositi	„	251,608.57
Debiti diversi	„	40,478.37
Conto corrispondenti	„	12,204.95
Deposit. per depositi a cauzione	„	2,493,060.—
Deposit. per depositi a custodia	„	1,878,197.57
Passivo	L.	17,820,335.62
Fondo per le oscillaz. dei valori	„	450,000.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1900	„	1,112,247.82
Rendite dell'esercizio in corso	„	226,911.47
Totale	L.	19,609,494.91

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI
nel mese di agosto 1901.

Lib. nom. emessi n. 14	dep. n.	68	p. l.	202,268.76
estinti „ 5	rim. „	66	„	65,067.70
Id. al port. emes. n. 161	dep. „	886	p. l.	855,692.51
estinti „ 103	rim. „	880	„	848,921.—
Id. ap. risp. emessi n. 42	dep. „	421	p. l.	21,936.48
estinti „ 84	rim. „	211	„	18,652.43

da primo gennaio a 31 agosto 1901.

Lib. nom. emes. n. 160	dep. n.	619	p. l.	1,255,503.93
estinti „ 96	rim. „	775	„	1,130,410.00
Id. al por. emes. 1265	dep. n.	6706	p. l.	3,366,530.78
estinti 977	rim. „	7790	„	3,086,402.38
Id. ap. ris. emessi 396	dep. n.	3574	p. l.	190,343.19
estinti 255	rim. „	1903	„	165,680.91

IL DIRETTORE, A. BONINI.

Operazioni

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:
- nominativi . . . . al 2 ¾ %
- al portatore . . . . al 3 %;
- a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . . al 4 %;

accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni al 4 ½ %;
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 al 5 %;
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni al 4 ½ %;
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;
accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi al 4 %;
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito al 4 ¾ %;
a credito al 3 ¼ %;
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro al 4 ½ %.
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Estrazioni del regio Lotto

del 31 agosto 1901.

Venezia	28	66	2	85	16
Bari	21	27	80	30	35
Firenze	53	49	39	65	54
Milano	78	62	74	4	83
Napoli	75	6	47	8	69
Palermo	64	17	29	86	41
Roma	24	11	22	7	18
Torino	1	63	11	18	13

Bollettino dello Stato Civile

dal 24 al 31 agosto 1901.

Nascite.

Nati vivi maschi 13 femmine 10
„ morti „ 1 „ —
Esposti „ — „ —
Totale N. 24

Pubblicazioni di matrimonio.

Enrico Vicco scalpellino con Domenica Toffolutto setaiuola — Pietro Vittorio possidente con Maria Tirindelli civile — Antonio Tumburus calzolaio con Maria Brochiana casalinga — Napoleone Lamee disegnatore con Maria Teja casalinga — Luigi Marson sotto-capo guardia carceraria con Teresa Chiaffredo tessitrice — Risto Danesi operaio con Arista Nicoli casalinga — Enrico Chiandoni impiegato ferrov. con Teresa Pascoli agiata — dott. Giacomo Longo capitano medico con Emilia Lusignani agiata.

Matrimoni.

Pietro Fracasso oste con Anna Del Torre casalinga — Antonio Cittaro fornaio con Caterina Barbetti casalinga — Giuseppe Gismano sarto con Teresa Vidussi casalinga — Alessandro Pellegrini barbiere con Filomena Gattesco casalinga — Enrico Serravalle scalpellino con Maria-Assunta Pascutti casalinga — Enrico Plos *cameriere con Matilde Sporeni casalinga — Nob. Massimiliano* Orgnani, ingegnere con co. Rita di Trento agiata — Ilo Candotti scrivano con Teresa Zuliani contadina — Giacomo Frigerio caporale maniscalco, con Virginia Balis casalinga.

Morti a domicilio.

Fanny Saltarini-Modotti di Pietro, d'anni 2 e mesi 3 — Maria Dugaro, fu Stefano d'anni 32, ancella di carità — Pietro Girardi, fu Angelo d'anni 67, impiegato privato — Leonardo Virgilio, fu Valentino d'anni 74, agricoltore — Erminia Aghina, di Cesare di mesi 4, — Luigi Anzil, fu Antonio d'anni 58, vetturale.

Morti nell'Ospitale civile.

Giuseppe Bertoni, fu Angelo d'anni 76, agricoltore — Valentino Cinello, fu Lorenzo d'anni 25, sellaio — Luigi Baselli, fu Pietro d'anni 46, scalpellino — Marianna Croatto-Magrini, fu Gaudenzio d'anni 77, casalinga — Angelina Vida, di mesi 4, — Elisabetta Ganz-De Lazzar, fu Francesco d'anni 90, casalinga.

Totale N. 12
dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 - 9 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	2, 9 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	751.9	750.3	749.8	750.0
Umido relativo	82	61	92	—
Stato del cielo	coperto	coperto	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	20.3	22.7	20.3	19.8

1) Temperatura	massima	24.1
	minima	17.7
	minima all'aperto	17.2
2) Temperatura	minima	18.7
	minime all'aperto	18.4

Tempo probabile

Venti deboli prevalentemente del I° quadrante. Cielo nuvoloso al nord e versante tirrenico superiore; generalmente sereno altrove.

SPETTACOLI

Teatro Minerva.

Reale Cinematografo Lumière.

Il cinematografo Lumiere ha rinnovato nelle due rappresentazioni di sabato e domenica, i successi conseguiti due anni or sono nel medesimo teatro.

Della splendida collezione di quadri presentati, i maggiori applausi raccolsero le proiezioni a trasformazione; una vera novità cinematografica.

La « *Vita a rovescio* » la « *Colazione stupefacente* » e la « *Cura radicale della pinguedine* » provano indiscutibilmente, che l'umorismo francese, batte ormai il *record* anche sul campo della *fotografia* animata.

Ieri sera si vollero parecchi *bis*, con vivi applausi, specie di taluni cinematogrammi patriottici.

Stasera la *Guerra in Cina* — sei assunzioni originali — e domani l'*Esposizione mondiale* di Parigi.

Prezzi: Ingresso cent. 60; sott'ufficiali cent. 40; piccoli ragazzi cent. 40; loggione cent. 40; poltroncina in platea lire 1; sedia in platea cent. 40; palco in prima o seconda loggia lire 4.

Padiglione drammatico Zamperla.

Questa sera si rappresenterà la grandiosa commedia, tutta in dialetto veneziano e sostenuta in gran parte da « Momoleto »: *Il quarto comandamento della legge di Dio* in 4 atti. Seguirà una ridicolissima farsa.

CRONACA DELLO SPORT.

I progressi del « Touring Club ».

Dal primo gennaio 1901 il Touring Club Italiano ha inscritto circa 5000 nuovi soci, portando così ad oltre 25000 il numero dei suoi membri.

Le adesioni al sodalizio non giungono più dai soli turisti, ma anche dai corpi morali.

In questi giorni si sono associati al Touring le Camere di commercio di Bergamo, Chiavenna, Cremona, Genova, Mantova, Modena, Novara, Palermo, Piacenza, Roma, Rimini, Torino, Varese, Venezia, Vicenza e i municipi di Alessandria, Bergamo, Biella, Brescia.

Tutti questi corpi morali si sono iscritti al Touring Club Italiano allo scopo di confortare moralmente e materialmente il Sodalizio nello svolgimento del nobile programma che si è assunto: far conoscere l'Italia.

La Giunta comunale di Venezia attestava recentissimamente al T. il proprio plauso per l'iniziata pubblicazione dell'opera illustrata *Attraverso l'Italia* ed « apprezzando il nobile scopo che « il T. *si propone col diffondere sempre* « più la conoscenza del nostro paese « mediante una pubblicazione che ap« parisce realmente magnifica per lusso, « per accuratezza d'esecuzione » acquistava due esemplari dell'opera stessa per dotarne la Biblioteca del Museo civico e la Biblioteca municipale.

La Deputazione Provinciale di Milano altamente compiacendosi dell'iniziativa assunta dal T. con la lodata relazione sul noto Concorso a Memorie sulla manutenzione stradale, per addimostrare *il suo « plauso all'opera illuminata del* solerte e benemerito sodalizio » deliberò d'iscriversi fra i Soci vitalizi.

E da molte altre Deputazioni provinciali, dai loro Uffici Tecnici pervennero al T. attestazioni molto lusinghiere riferentesi a quella raccolta di monografie tecniche, edita dal Touring nel quale s'iscrissero poi le Deputazioni Provinciali di Brescia, Como, Cremona, Padova, Ravenna.

L'azione generale del T. e segnatamente le sue pubblicazioni, vengono largamente apprezzate anche all'estero donde giungono numerose adesioni. Fra le più recenti che rivestono significato di alta simpatia, parecchie di Lisbona, *fra le quali notiamo quelle del re di* Portogallo e del fratel suo il duca di Oporto; degne di nota pur quelle di un eletto gruppo della colonia italiana di Shangai (Cina) ove il T. ha ora istituito un proprio consolato cui si sono iscritti una ventina di soci.

FRA LIBRI E GIORNALI

Giov. Batt. dott. Ermacora *Ricordi*. Il giorno 23 marzo 1898, il dott. Giov. Batt. Ermacora moriva nel fiore degli anni, spento per mano di un parente assassino.

Gli amici del dott. Ermacora, scrissero quest'anno un pregevole opuscoletto per onorare la memoria dell'Estinto, che fu un appassionato e dotto cultore delle scienze psichiche.

L'opuscolo contiene indicazioni interessantissime circa la scienza professata dall'Ermacora.

Negli ultimi anni della sua vita il compianto dott. Giov. Batt. Ermacora era stato attratto dai vantati miracoli dello spiritismo, e s'era proposto il problema di scoprire anche in questo campo la verità.

Il dott. Ermacora paragonava gli spiritisti d'oggi agli Alchimisti del medio evo.... Il guaio è però che l'alchimia spiritista non assurgerà mai all'*onore* di scienza. L'alchimia rappresentava un *indistinto* che aveva per obbiettivo qualcosa di reale; ma lo spiritismo si basa su vuote chimere, poichè non è possibile una *scienza di fantasmi*.... La nebulosi spiritistica si risolverà in fenomeni telepatici ed isterici, escludendo in via assoluta l'intervento soprannaturale.

Il dott. Ermacora diresse insieme al dott. Finzi di Milano la *Rivista di studi psichici*.

Stimarono moltissimo l'Ermacora il direttore degli Annali di *scienze psichiche* di Parigi, il direttore della *Zeitschrift für Spiritismus* di Lipsia e molti altri celebri cultori dello spiritismo sperimentale.

Il dott. Giov. Batt. Ermacora professava in fatto di spiritismo presso a poco le medesime *idee del Fogazzaro*, di cui si occupò giorni or sono il *Friuli*.

Tali opinioni riguardo allo spiritismo saranno discutibili, ma il più bel ricordo che lasciò di sè il dott. Ermacora è l'appoggio prestato alla causa degli umili.

E dire che nell'opuscolo da noi citato si parla moltissimo dell'Ermacora spiritista e poco o nulla dell'Ermacora umanitario!

Ritornerò sull'argomento in un prossimo articolo.

CARLO.

Le conquiste della scienza.

Le grandi invenzioni.

La traversata dell'Atlantico in 72 ore.

Dall'America giunge notizia di una geniale invenzione destinata al più grande avvenire.

La traversata dell'Atlantico in tre giorni è passata, a quanto riferiscono i giornali d'America, sulla nuova turbina costruita dall'ex tenente della marina americana, I. Weir Graydon, dal mondo dei sogni in quello della realtà.

La *Westminster Gazette* chiama la turbina Graydon *the devil of the turbine* (il diavolo delle turbine) perchè, sebbene di dimensioni notevolmente inferiori a quelle dei meccanismi congeneri, compie 10,000 rivoluzioni al minuto ed esercita una pressione di 15 libbre per ogni pollice quadrato della volante.

E' di costruzione semplicissima, e risolve il problema di *conseguire il* massimo rendimento di lavoro utile del vapore con una rilevante economia.

Uno dei meriti principali della macchina Graydon consiste nella possibilità di dar subito indietro quando occorra, anche se spinta alla massima velocità.

I movimenti in avanti ed all'indietro avvengono con tutta facilità e senza scosse; e per passare dall'uno all'altro basta muovere una leva d'inversione.

Non occorre rilevare quanto questa circostanza contribuisca alla maneggia*bilità delle navi, e di quale immenso* vantaggio sia per evitare gli investimenti.

Il prezzo del nuovo sistema di turbine è circa la metà di quello delle macchine attualmente in uso.

Si è già costituita una società con un capitale di 48 milioni di corone per la pratica applicazione del prezioso ritrovato, che può impartire, a quanto si dice, anche alle più colossali navi una velocità oraria di 40 nodi, rendendo possibile la traversata dell'Atlantico in *tre giorni*. E' pure applicabile come forza motrice sulle ferrovie.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile*.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Cura Estiva

Durante il caldo, la stagione è propizia per le cure ricostituenti, poichè le passeggiate e l'aria di campagna coadiuvano mirabilmente la cura. Bisogna però usare medicinali di facile digestione ed assorbimento. Tale è il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi. A tutte le persone deboli, ai bambini delicati o malaticci, ai convalescenti, ridona forza e salute.

Costa L. 3, per posta L. 3.75, 4 fl. (cura completa) L. 12 in Italia, estero fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli Via Roma 345 bis.

GRATIS viene spedito fino a settembre il romanzo *QUO VADIS* a chiunque richieda la cura completa.

Tosse, Catarro, BRONCHITI,

influenza e qualsiasi altra malattia bronco polmonare (Semmola) si curano da oltre 40 anni solo con la *Lichenina Lombardi vera.* Questo eccellente prodotto fu dichiarato *miracoloso* per i prodigiosi suoi effetti dal prof. Ramaglia; *efficacissimo più di ogni altro* rimedio dal prof. Cardarelli. Viene falsificata ed imitata da molti immorali farmacisti e droghieri; bisogna pretendere la *vera*. Costa L. 2 il flacon in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque contro rimessa anticipata di Lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Via Roma 345 bis. Napoli.

La Tisi - Tubercolosi

polmonare, sia recente, che inoltrata si guarisce con la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta.* — Si ottiene la guarigione anche in ammalati già licenziati alla morte dai medici. Scompariscono i bacilli di Kock dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Molti ammalati gravi guariti con questa cura credono al miracolo. — Costa L. 3 il flacon e si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 3.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

La sifilide

ha trovato finalmente la sua cura radicale nella *Smilacina*, Lombardi e Contardi unita al ioduro. L'ammalato che fa tale cura rimane libero completamente dall'infezione: ciò è comprovato dal fatto che chi fece la cura tre anni prima ha ripreso la malattia per essere perfettamente guarito dall'infezione precedente. Non si hanno aborti, nè sifilidi ereditarie. — Cura completa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati alla Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 345 bis.

La calvizie

ha trovato finalmente la sua spiegazione scientifica, giacchè nell'istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto e studiato il microbacillo che fa cadere i capelli. Si è constatato altresì che il capello cade e rinasce più volte; uccidendo però il bacillo, il capello rinasce e non cade più. — Su questi studi è stata preparata la *Ricinina* Lombardi e Contardi. Distrugge la forfora e l'untume, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. — Costa L. 5 il fl. per posta L. 6. Quattro fl. cura completa in tutto il mondo L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli. Si prepara senz'aumento come tintura.

Gotta - Reumi - Artrite

nevralgia, sciatica ed altre manifestazioni dolorifiche trovano il rimedio sublime, immediato nel *Balsamo Lombardi* antireumatico ed antigottoso per eccellenza. — Cessa il dolore, scomparisce il gonfiore dopo poche applicazioni. È riuscito sempre meraviglioso e miracoloso con la sorpresa dell'ammalato e del medico. — Costa L. 6 il flacon in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma 345 bis.

La neurastenia, l'impotenza,

la debolezza generale e spinale, i dolori di testa, il ronzio nelle orecchie, dipendono dall'esaurimento nervoso. La cura che ha dato i migliori risultati facendo ritornare l'allegria e il desiderio di godere la vita è costituita dal *Rigeneratore o Granuli di stricnina presisi* Lombardi e Contardi. Efficace in ogni età. La cura completa costa lire 18 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 20 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 345, bis.

Il Diabete

si guarisce sicuramente con la *Cura Contardi*. Centinaia di migliaia di ammalati e moltissimi medici ne sono convinti. In tutto il Mondo oggi il diabete si cura in tal modo. Si permette il cibo misto e si ottiene presto la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze. Splendida statistica comunicata all'Accademia di Parigi. Memoria gratis chiedendola con cartolina doppia. — La cura completa costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 345 bis.

La Blenorragia

il restringimento, la goccetta, sono guariti prontamente e scientificamente con l'*Iniezione* antisettica. Finisce la più ostinata secrezione. Non vi è rimedio eguale, e tutte le altre specialità sono un inganno per tutti gli ammalati, pronti a qualunque paragone. Agisce come *preventiva* infallibile, *curativa* insuperabile. Costa L. 2.50, per posta L. 3.25 anticipate, 4 fl. L. 10, estero Fr. 12, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 345 bis.

Grossisti dei Prodotti Medicinali *Milano* A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*, C. Toria, via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Trento, Campo S. Canciano — *Ancona e Bologna*, Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnello e Bordoni, Corso V. E., 161; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Grabbit — *Foggia*, Avellini F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone, Lippolis — *Taranto e Lecce*, Olita e Ferrari — *Palermo* Petralia, via Maqueda — *Messina* F.lli Cananzi ecc. — *DEPOSITARI* nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 669 *Buenos Aires*

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

NOVITÀ — SAPONE AMIDO BANFI — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata,** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

La Polvere Rosée

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per adattarmi alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale (garanzia) che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il Friuli Via della Prefettura n. 6.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**

Venezia — S. Salvatore, N. 4825

e in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del giornale «*IL FRIULI*».

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura Cosmetica. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midollo di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via Prefettura N. 6.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.25	4.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.48
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 6.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badése che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cavazza** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via della Prefettura N. 6.

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco